

VareseNews

È più facile che un clandestino...

Pubblicato: Venerdì 30 Gennaio 2009

✖ È più facile dare retta agli imprenditori che hanno una gran fame di manodopera straniera per lavori che nessun italiano vuol più fare, o rispondere ai bisogni di sicurezza dei cittadini? Parte con questa domanda la seconda puntata di **Malpensa, Italia**, dal titolo "**Integrazione... zero**", la trasmissione condotta da **Gianluigi Paragone** in onda venerdì sera alle 23.40 su Rai2.

"L'idea, – racconta Paragone, – mi è venuta ascoltando le dichiarazioni degli immigrati sbarcati a Lampedusa. Questi chiedevano di esser lasciati andare in Europa o almeno al Nord. Del resto è qui che c'è il 65% della loro presenza in Italia e dobbiamo farci i conti. Come si fa a tenere in equilibrio le diverse esigenze della produzione e della sicurezza? Da qui la voglia di raccontare il viaggio nell'Italia degli immigrati, tra intolleranza, paure e integrazione. Ci sono gli sbarchi, con le tensioni che li ✖ accompagnano. Ci sono i centri di accoglienza, con il loro essere "porta" verso il Nord Italia e l'Europa. Ci sono le grandi città alle prese con grandi comunità straniere e con una difficile applicazione della legge sull'immigrazione. Ma c'è anche un'utopia possibile: quella dei lavoratori extracomunitari che si sono integrati nelle province del Nord e nel loro tessuto produttivo".

Il programma si apre con un'intervista al ministro **Roberto Maroni**, per proseguire, sempre sui temi dell'immigrazione, dell'integrazione e del lavoro con gli altri ospiti della puntata: il sindaco di Padova, **Flavio Zanonato**; il sindaco di Brescia, **Adriano Paroli**; il direttore de Il Giorno, **Giovanni Morandi**, che si confrontano con il Ministro degli Interni, per tentare di fare chiarezza su questa emergenza.

Dopo "Tengo famiglia" ora "Integrazione...zero". Lanciamo una proposta ai nostri lettori. Che temi vi sembrano importanti per le prossime cinque puntate. e cosa chiedereste al ministro Maroni nella puntata di venerdì sera?

Commentate questo articolo o spedite le idee per email.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it